



Associazione Culturale “Il Risveglio”

*Fatti non fummo a viver come bruti,
ma per seguir virtute e conoscenza.*
(Dante)

...: ATTIVITA' CULTURALI PROGRAMMATE:...:

ANNO 2005



www.paternopolionline.it

PARTERNOPOLI (AV)

Presentazione

Associazione Culturale “Il Risveglio”

Il modo migliore per presentarci è quello di prendere spunto da un famosa composizione di Dante:

Fatti non fummo a viver come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza.

La nostra associazione nasce proprio per questo: perseguire obiettivi atti a valorizzare la nostra piccola comunità.

Le piccole cose, a volta trascurate, possono far riemergere sensazioni in grado di rivalutare ciò che quotidianamente ci circonda, allontanando quel senso di superficialità e spingendo ad un impegno concreto verso la nostra comunità.

Il passare del tempo evidenzia come sia necessario riscoprire le nostre tradizioni, rendendoci parte di una comunità attiva in grado di costruire il proprio futuro tenendo sempre presenti le sue origini.

“Il Risveglio” si propone di realizzare attività mirate alla riscoperta delle nostre tradizioni e del nostro territorio, ma anche iniziative che tengano conto dei continui cambiamenti imposti dalla vita moderna.

Tale proposito è anche evidente dal nome scelto per l’associazione che, oltre al significato intrinseco, rappresenta una pagina della nostra storia: il 15 Luglio del 1908 a Paternopoli nasceva “Risveglio”, uno dei pochi giornali della provincia. Il quindicinale era interamente dedicato al nostro paese e leggendo tra le righe si scopre che la vita della nostra comunità non è molto cambiata, piuttosto si sono trasformate le forme di interazione tra le persone.

Il nostro è l’impegno di chi si sente legato indissolubilmente al proprio paese non potendo fare a meno di viverlo in prima persona.

“Il Risveglio” è aperto a tutti e vorremmo diventasse di tutti: chiunque abbia un’idea, anche la più minuta, che possa produrre un momento di incontro per la nostra comunità, troverà in questa associazione persone che sapranno ascoltarlo ed aiutarlo a metterla in pratica.

L’Associazione si serve del sito web www.paternopolionline.it per promuovere le proprie attività e portarle a conoscenza di tutti i paternesì.

CARNEVALE MUORTO



Tutti conoscono il Carnevale: giorni di festa e di divertimento soprattutto per i più piccoli.

Ma cosa dire del Carnevale Morto ?

Le sue origini non sono chiare e tanto meno si sa quando questa sorta di manifestazione abbia avuto inizio. La cosa certa è che avveniva il Mercoledì delle ceneri e si svolgeva sotto forma di una specie di processione.

La cerimonia era dedicata a Carnevale (inteso come uomo), morto il giorno precedente, ovvero il Martedì Grasso.

A differenza del Carnevale vero e proprio, Carnevale Morto non ha mai avuto una regolarità nella sua presentazione: si è fatto per alcuni anni, poi è stato interrotto, successivamente ripreso e così via.

Si potrebbe quasi definire un “Carnevale dei Poveri” a cui si dà poca importanza, ma che può essere una vera chicca e sicuramente un modo valido e, secondo noi, insostituibile per terminare i festeggiamenti del Carnevale.

“ Il Risveglio” si propone di riprendere questa saltuaria tradizione e riproporla come si usava nel passato.

Riportiamo in sintesi le caratteristiche salienti del progetto:

Nome:	Carnevale Muorto;
Organizzatori:	Associazione Culturale “Il Risveglio”;
Destinatari:	Paternopoli e tutti gli appassionati del Carnevale;
Durata del Progetto:	1 serata da tenersi il Mercoledì delle Ceneri o il Sabato successivo;
Luogo:	la manifestazione si terrà nel Comune di Paternopoli;

Finalità

Schematicamente è possibile riassumere in due punti le finalità basilari del progetto:

1. **Turistiche**
2. **Storico/Culturale**

entrambe della medesima importanza.

Turistiche in quanto tendono a portare nel Comune di Paternopoli un buon numero di curiosi ed appassionati che non vogliono terminare il Carnevale con la giornata del Mercoledì Grasso.

Storico/Culturale perché la manifestazione verrà riproposta come era originariamente in passato.

ZOSTER ROCK FESTIVAL



La musica è da sempre l'espressione dell'animo umano, grazie alla sua capacità intrinseca di coinvolgere persone di ogni età. Si tratta di uno strumento eccezionale per tramandare usi e consuetudini sia attraverso il tempo sia in luoghi diversi.

La musica appartiene alla nostra storia e ne rappresenta un fondamento. Apparteneva al *contadino* che lavorava a tempo di musica popolare, al *monarca* che si contornava di giullari e menestrelli, al *clero* con i suoi inni.

Appartiene a tutti noi poiché tramite le sue note ci racconta momenti di vita quotidiana

L'Irpinia, *giardino musicalmente colto*, ancora oggi presenta segni di un ricco ed importante passato, concretizzatosi in uno dei più noti conservatori musicali: il "Cimarosa" di Avellino.

Proprio su queste basi l'associazione "Il Risveglio" propone una delle manifestazioni musicali con maggior eco nella nostra provincia.

Stiamo parlando di "Zoster"!

La manifestazione si propone come luogo di incontro musicale tra le tradizioni del passato e le tendenze presenti e future.

Riportiamo in sintesi le caratteristiche salienti del progetto:

Nome:	Zoster Rock Festival;
Organizzatori:	Associazione Culturale "Il Risveglio";
Destinatari:	Giovani gruppi emergenti;
Durata del Progetto:	2 giornate da tenersi tra fine luglio ed inizio agosto;
Svolgimento:	le modalità di svolgimento nonché il regolamento vengono presentate più avanti;
Luogo:	Zoster si svolgerà nel Comune di Paternopoli;
Assistenza:	prevista la presenza di associazioni di volontariato di supporto;

Finalità

Schematicamente è possibile riassumere in tre punti le finalità basilari del progetto:

1. **Turistiche**
2. **Culturali**
3. **Sociali**

tutte della medesima importanza.

Turistiche perché si punta a dare sempre un maggiore eco alla manifestazione affinché diventi un punto di riferimento per chi ama ascoltare la musica e, soprattutto, farla.

Culturali perché la musica è cultura. E' uno strumento diretto per esprimere le proprie idee, le proprie sensazioni. Semplicemente perché la musica è *poesia*.

Aggregazione perché è un modo di riunire diverse generazioni che possono confrontarsi tra loro, in un clima di armonia e di divertimento.

Ma anche perché nel sud Italia non sono molte le manifestazioni di questo genere, complice anche le difficoltà economiche ed organizzative.

Si vuole inoltre tentare di dare un impulso ai giovani di oggi, che giorno dopo giorno si fanno sempre più sopraffare dalla noia e dal disinteresse verso arte, musica e tradizione.

MACENATA



La vendemmia rappresenta per il mondo contadino non solo il coronamento di un durissimo anno di lavoro ma un momento di gioia e di spensieratezza per tutti: un momento di sana aggregazione che coinvolge uomini e donne, vecchi e bambini in un rituale antico che mantiene un fascino tutto particolare, magico e misterioso che pochi altri riti legati al raccolto possono vantare.

Per l'importante avvenimento si sceglie sempre una giornata serena e soleggiata e di tardo mattino in modo tale che l'uva non venga bagnata dalla rugiada e si possa conservare più a lungo.

La settimana precedente la vendemmia ogni famiglia si dedica ai preparativi per l'atteso avvenimento.

Si mettendo da parte cisti, panari, forbici e coltelli.

Si reclutano gli asini per il trasporto dell'uva, si fa la conta delle persone (per lo più parenti e vicini).

Il mattino del gran giorno ci si alza sperando nel beltempo e, armati dell'occorrente, ci si dirige verso il vigneto, dove i presenti si spandono tra i lunghi filari e, prima di dare il via alla vendemmia, ci si fa il segno della croce come augurio per un buon raccolto.

Durante la giornata si canta e si ride e, di tanto in tanto, si innalzano stridenti grida di fanciulli che fanno a gara a raccogliere il grappolo più grande. Le donne, con il capo coperto "ra lo maccaturu" annodato dietro la nuca, raccolgono l'uva dentro "a lo solonale" (grembiule) per poi riversarla nei grossi cesti che, una volta colmi, si portano davanti alla masseria per essere svuotati nei tini.

Si continua così per l'intera mattinata fino all'arrivo della brava massaia che annuncia la sosta per il pranzo, invitando tutti a radunarsi all'ombra degli ulivi.

Il pranzo contadino viene disposto con grazia e fa sfarzo di: pane casereccio, peperoni arrostiti, soppessata, qualche formaggio e numerose brocche di terracotta colme di vino.

Proprio tra un bicchiere di vino e l'altro si parla del più e del meno: chi rievoca vecchi episodi relativi alle vendemmie passate, chi confronta il raccolto con quello degli anni precedenti, chi improvvisa originali brindisi e chi rammenta qualche antico proverbio.

Dopo la breve pausa, e più allegri di prima, si riprende il lavoro che termina a tarda sera tra la soddisfazione generale. Le donne fanno ritorno a casa con in testa un paniere pieno della migliore uva che il proprietario distribuisce per antica consuetudine.

Gli uomini rientrati alla masseria danno inizio alla Macenata (pigiatura dell'uva). Essi a piedi nudi e con fare cadenzato spremono l'uva tra canti e balli accompagnati da tradizionali strumenti musicali.

Un canto tipico usato dai contadini per scandire la macenata, era il seguente:

**Bello, c' abbascio all' uorto voglio ì,
bello, c' abbascio all' uorto voglio ì,
'na ballata co la nenna mia, oi ni, nenna
'na ballata co la nenna mia me voglio fà.**

**Le voglio rice: nenna, bella mia,
le voglio rice: nenna, bella mia,
si Dio c'è destinato, oi ni, nenna,
si Dio c'è destinato tu non puoi mancà.**

composto da una parte ritmica molto accentuata e di un testo di due strofe semplici e ripetitive.

Termina così la lunga giornata di lavoro e di festa, di spensieratezza e di allegria, di ansia e di speranza. Un momento di grande aggregazione sociale difficile da descrivere.

Riportiamo in sintesi le caratteristiche salienti del progetto:

Nome:	Macenata;
Organizzatori:	Associazione Culturale “Il Risveglio”;
Destinatari:	Paternopoli e tutti gli appassionati dei prodotti enogastronomici;
Durata del Progetto:	2 serate da tenersi a fine settembre;
Luogo:	la manifestazione si terrà nel Comune di Paternopoli;

Finalità

Schematicamente è possibile riassumere in due punti le finalità basilari del progetto:

3. **Turistiche**
4. **Storico/Culturale**

entrambe della medesima importanza.

Turistiche in quanto tendono a portare nel Comune di Paternopoli un buon numero di appassionati ed estimatori del vino e dei prodotti tipici locali;

Storico/Culturale perché la manifestazione verrà riproposta come era originariamente in passato.



Associazione Culturale “Il Risveglio”

Via C.Modestino, 30
83052 Paternopoli
Avellino

Email: ilrisveglio@paternopolionline.it

Web: www.paternopolionline.it

Tel. 333 / 1055684